

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 30
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . 16
id. trimestre . . . 8
Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (necrologio, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10. Per gli avvisi ripetuti si fa no ribassi di prezzo.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

I signori associati scaduti sono pregati vivamente di mandare con cortese sollecitudine il saldo di loro dare, esigendo cioè la regolarità e correttezza dei nostri conti.

L'AMMINISTRAZIONE del Cittadino Italiano

PROGRAMMA

PEL XV. CONGRESSO CATTOLICO ITALIANO

(da tenersi in Milano nei giorni 30, 31 Ag. 1, 2, 3 Sett. 1897)

PRIMO GRUPPO - Organizzazione ed Azione Generale Cattolica

(Avvocato Gio. Batta Paganuzzi - Venezia, alla Maddalena 2144).

I. SEZIONE - Organizzazione generale (Comitati e Sezioni Giovani dei Comitati)

(Prof. D. Gaetano Roncato - Padova, Seminario).

1) Divisione del lavoro nei Comitati Regionali e Diocesani a somiglianza della divisione per materie fatta dal Comitato Generale Permanente nei Gruppi di Sezioni.

2) Relazioni tra i Comitati superiori e gli inferiori e viceversa.

3) Norme da seguirsi perchè le annuali adunanze consolidino l'organizzazione e riescano fruttuose.

II. SEZIONE - Organizzazione degli Studenti Cattolici, Federazione Universitaria Catt.

(Bar. Comm. Luigi De Matteis - Napoli, Rione Amedeo 190).

1) Proposte per l'attuazione dei vari scopi dei Circoli Universitari.

2) Mezzi per promuovere mercè l'efficacia della Federazione la sempre più stretta e costante unione fra i diversi Circoli Universitari.

3) Diffusione e perfezionamento della Vita nuova - organo della Federazione.

4) Scuole ed esercizi per conferenzieri.

5) Relazioni dei Circoli Universitari con le Sezioni Giovani operaie e con altre istituzioni religiose educative popolari.

6) Pubblica e permanente dimostrazione dell'affettuosa devozione e riconoscenza della gioventù studiosa italiana verso il S. Padre.

III. SEZIONE - Azione Giuridica, (Difesa legale dei diritti delle Fondazioni e Legati Pii anche di Culto ed in materia Contenziosa Ecclesiastica)

(Co. Comm. Carlo Radini Tedeschi - Piacenza, S. Siro 76).

1) Sezione Permanente e Collegii - Loro operato.

2) Situazione delle Fondazioni Pie emancipate dallo spirito della Carità, della Religione e della Chiesa.

3) Le Fondazioni Pie di Beneficenza e di Culto ed il loro avvenire.

4) Provvedimenti nel campo morale, amministrativo e legale, non dimenticando l'accesso per essi alle urne amministrative.

IV. SEZIONE - Azione Elettorale (Elezioni Amministrative - Elezioni Commerciali) (Astensione dalle Elezioni Politiche)

(Avv. Prof. Ferd. Rondolino - Torino, Via Porta Palatina, n. 2).

1) Norme da seguirsi dai Consiglieri Comunali e Provinciali nei rapporti: a) fra loro; b) fra essi e gli elettori; c) in ordine all'organizzazione elettorale; d) in ordine ai problemi amministrativi.

2) Norme per le elezioni Commerciali.

3) Sull'astensione dalle elezioni politiche.

V. SEZIONE - Azione Religiosa - (Opere Pontificie - Denaro di S. Pietro - Pellegrinaggi)

(Mons. Andrea Scotton - Breganze, prov. di Vicenza).

1) L'Arbitrato internazionale pontificio.

2) L'Opera permanente dell'Obolo di S. Pietro.

3) Il Sessagesimo anniversario dalla ordinazione sacerdotale di Sua Santità Leone XIII (31 Dicembre 1897).

4) Omaggio a Cristo Redentore nel 1900.

VI. SEZIONE - Riposo festivo

(Marchese Ottavio di Canossa - Verona)

1) Informazione generale sullo stato dell'Opera del Riposo Festivo e Santificazione della Festa in Italia.

2) Voto affinché le autorità dello stato riconoscano feste civili le tre feste Ecclesiastiche della Purificazione di M. V.; della SS. ma Annunziata e di S. Giuseppe e così in detti giorni non rimangano aperti, tribunali, le pubbliche casse, le scuole, le banche, e rimangano sospesi i lavori pubblici non urgenti, come nelle altre feste civili.

3) Voto affinché nei giorni di festa nelle stazioni ferroviarie non sia permesso il caricamento, lo scaricamento e la consegna delle merci e ciò senza aggravio alle parti di tassa magazzinaggio e così dicasi per servizio postale dei pacchi; meno i casi d'urgenza.

SECONDO GRUPPO - Economia Sociale Cristiana

(Co. Comm. Stanislao Medolago Albani - Bergamo alta).

I. SEZIONE - Istituzioni Sociali economiche in favore delle classi rurali.

a) Propaganda delle unioni rurali e loro federazione. Coordinamento delle varie istituzioni sociali delle popolazioni campagnuole.

b) Regolamento tipo per le Casse rurali.

c) Scuole professionali rurali.

II. SEZIONE - Istituzioni sociali economiche in favore delle classi manifatturiere e Commerciali.

Unioni professionali industriali.

III. SEZIONE - Istituzioni sociali economiche di carattere generale.

Cooperative di Consumo e di Lavoro.

TERZO GRUPPO - Educazione ed istruzione

(Mons. Can. Giuseppe Alessi - Padova).

I. SEZIONE - Conservazione della fede nelle scuole.

(Prof. Dott. D. Angelo Zamarchi - Brescia, Sem.)

1) Relazione generale del lavoro della Sezione del Congresso di Fiesole ad oggi.

2) Mezzi di diffusione della Pia Opera per la Conservazione della Fede nelle scuole in Italia e del periodico « Fede e Scuola ».

II. SEZIONE - Fondazioni ed istituzioni educative Cattoliche.

(Mons. Can. Giuseppe Alessi - Padova).

1) Sulla fondazione di una Università Cattolica in Italia, e sui mezzi per prepararne l'attuazione.

2) Commissione per la compilazione d'un catalogo di libri di testo da proporsi agli Istituti ed alle Scuole cattoliche, sia per l'insegnamento elementare, che per il secondario.

3) Lega morale fra gli insegnanti cattolici - Schema di Statuto.

4) Parte che devono prendere i cattolici nella protezione degli alunni poveri delle scuole elementari.

5) Relazione nel periodico didattico: « La Scuola Italiana Moderna ».

III. SEZIONE - Difesa legale dei diritti dei Cattolici in ordine all'insegnamento.

(Prof. Comm. Nicolò Rezzara - Bergamo).

1) Riesame dei moduli per la Petizione dell'insegnamento religioso nelle pubbliche scuole elementari.

2) Riaffermazione dei diritti dei Cattolici in ordine all'insegnamento religioso nelle pubbliche scuole.

QUARTO GRUPPO - Stampa

(Comm. Dott. Marcellino Venturoli - Bologna)

I. SEZIONE - Stampa politica Cattolica

(Comm. Dott. Marcellino Venturoli - Bologna, Via Marsala, 6).

a) Ciò che si desidera nei giornali Cattolici.

b) Notizie di cronaca nei giornali quotidiani Cattolici.

c) Associazioni e Comitati in sussidio della stampa periodica Cattolica.

d) Proposta intorno all'associazione dei giornalisti Cattolici.

II. SEZIONE - Stampa popolare ed altre forme di Stampa Cattolica

(Mons. Luigi Bellio - Treviso)

1) Proposte di nuovi mezzi per la diffusione della stampa popolare.

2) Modo di contrapporre alla stampa popolare socialista una stampa popolare Cattolica.

3) Opuscoli popolari di propaganda.

QUINTO GRUPPO - Arte cristiana *)

*) I temi di questo gruppo verranno indicati col mezzo dei giornali.

« Fede, Spiritismo e Suggestione »

Ancora sull'argomento trattato nella pubblicazione di sabato 24 corr. seguitiamo a considerare che tutte le scoperte, le invenzioni, i progressi umani procedono a stabilire sempre maggiormente l'Onnipotenza Divina e che l'ingegno umano non è che una forza psichica, che sa applicare convenientemente gli elementi fisico-chimici ed elettro-dinamici e le forze naturali, che sono a dovizie elargite dal Creatore dovunque.

Gli atei stessi inconsciamente portano tributo.

Il libero arbitrio a ciascun'anima Iddio l'ha dato perchè spontaneamente sviluppi le individuali applicazioni, colle varie gradazioni a seconda che inclina nelle beneficenze della grazia o nelle avversioni della ripulsione.

Le scoperte astronomiche ci fanno strabiliare, poichè se tanta è la creazione infinita in nostro confronto, cosa sarà il Creatore!

Le scoperte elettro-magnetiche ci fanno meravigliare e come una fantasmagoria sfilano telefoni, fonografi, telegrafici e tele-fotografi e telescopi e microscopi e micro-fonografi e svariatissime applicazioni d'energia sonora, d'energia elettrica, d'energia luminosa e d'energia calorifica e tutte queste energie che si trasformano, che si conservano indefinitamente, finchè si riconosce che una sola è l'unità della causa tra i fenomeni, poichè i loro risultati non sono che qualificazioni sensazionali e classificazioni dei fenomeni stessi, mentre in sostanza l'energia è una sola: « Vibrazioni dell'etere. »

Ed ora l'ingegno applica gli elementi a facilitargli le comunicazioni elettriche senza fili, senza mezzi visibili; quale immensa grandiosità e nello stesso tempo quanta semplicità per l'Eterno a comunicare, vedere rispecchiato da Lui, in Lui e per Lui il passato, il presente, il futuro, abbracciare tutto; ascoltare, osservare, comprendere tutto, scrutare le coscienze, i cuori, i più repositi pensieri?

Nel buio più profondo per Lui non ci sono segreti, la minuscola scienza umana coi suoi limitatissimi ritrovati è pervenuta appena or ora ad ammirare le fotografie dell'invisibile, i raggi di Roentgen, i raggi della luce nera ecc. ecc.

I congegni molteplici e reversibili della meccanica umana sono giocattoli micrometrici, se si contempla l'immensa meccanica dinamica celeste.

Iddio non ha bisogno di lentissimi procedimenti, accentra, unifica tutto nel suo Onnivigente Spirito.

Insomma ritornando alla materia più

studiata dalla mia guida per confondere chi avesse potuto seguire; riuscimmo infine sulla spiaggia del mare.

« La spiaggia era deserta; nè i miei sguardi giungevano a scoprire in quel buio alcun vestigio di nave. Senonchè Bernard, essendo riuscito, non ostante i violenti buffi di vento, ad accendere tre covoni di paglia, io potetti scorgere ad una certa distanza il lume d'una lanterna. Era un bastimento che rispondeva a quel segnale. Dopo un quarto d'ora, una barca condotta da due robusti rematori accostossi alla riva, dove fu da quelli gettata una grossa fune, di cui Bernard prese uno dei capi, rinviando l'altro ai marinari. Così io potetti senza grandi pericoli esser menata col bambino a bordo della nave, che fece tosto vela per l'Aja.

« Il vento per quanto favorevole era sempre impetuoso, ed io provava un'indicibile spavento, parendomi che quella tetra notte dovesse esser l'ultima per me e pel povero fanciullo, che io cercava di coprire più che poteva colle mie vesti. Bernard non mancava di farmi coraggio, ma io non mi rassicurai pienamente che, allorché, come Dio volle si giunse nella rada di Scheveningen a mezza lega dall'Aja. Noi penetrammo in questa città usando le stesse precauzioni colle quali eravamo usciti d'Amsterdam. Tutto pareva preveduto e predisposto. Una camera trovossi preparata ad accoglierci nella casa di un povero pescatore, sul margine d'un canale e dove non ci raggiungeva la curiosità dei passanti.

25 APPENDICE

IL CALZOLAIO DI LONDRA

Non temere, egli soggiunse; finchè io veglierò su di lui, egli non corre alcun pericolo. Nessuno sa dove egli si trovi in questo momento. Chi ha interesse a saperlo ignora in qual angolo dell'Olanda noi ci siamo rifugiati. Io ho preso tutte le vie più tortuose per mantenere nell'interesse del fanciullo relazioni indispensabili, ma nello stesso tempo ne ho con tale cura distrutto i limiti, che fino ad ora nessuno ha potuto scoprire le nostre tracce.

« Noi, dunque, siamo cercati? gli chiesi io tutta spaventata.

« Non avere timore per noi, rispose mio marito. I parenti del fanciullo non sospettano nemmeno della nostra complicità. E quanto a quelli altri non sarebbero così sciocchi di giuocare la loro testa compromettendo la nostra.

« Ma allora perchè circondarsi di tante precauzioni e vivere una vita così agitata e misteriosa?

« Giovanna, proseguì Bernard, tu mi hai detto testè che amavi di tutto cuore questo bambino. Non è vero? Ebbene, in tal caso ringrazia Iddio che ti abbia ispirato questo affetto, perchè tu non sai qual sorte era destinata all'innocente.

« Scellerati! esclamai io stringendomi

sempre più al petto il bambino. Sarebbero, dunque, capaci di tanto!

« Pur troppo, rispose mio marito, che rizzandosi, si diede a misurare coi suoi passi la stanza, e in preda a una straordinaria agitazione interrompeva il triste silenzio che vi regnava con esclamazioni che sempre più mi atterrivano.

« Credermi disposto a tale eccesso! diceva egli fra sé. Io non sono che un miserabile, è vero, e molto ho da rimproverarmi; ma giungere fino a tanta infamia!... No: e vo' che non vi possano giungere neppur essi. Io voglio ad ogni costo salvar quel fanciullo...

« Poi dopo una lunga pausa, e come colpito da una felice ispirazione, soggiunse: « Sì; non v'è altro scampo. Giovanna non uscire di qui; e non perdere sia pure per un minuto di vista il bambino. Ci va della sua vita. Se io tardo a ritornare, non essere in pensiero per me. Occorre talvolta usare maggiori circospezioni per compiere un'azione buona che una malvagia; e in questa circostanza io non ho minor bisogno di coraggio che di prudenz». Guardati soprattutto di aprire a chiochiessia, e che non ti venga la tentazione di mostrarti alla finestra.

« E qui abbracciandomi con maggior espansione dell'usato, e baciando più volte il piccolo Le Pordic, mi lasciò sola in quella triste casa, di cui non tardai ad assicurare l'uscio con ogni accuratezza. Non ostante il pericolo che mi circondava io mi sentiva in quell'istante felice. Mi pareva che il no-

bile atto che mio marito si proponeva di compiere ribadisse, nobilitandola, la nostra unione, così piena fino a quel giorno di timori, di pene e di rimorsi.

« Tre giorni interi trascorsero, senza che io vedessi alcuno: quant'essi mi parvero lunghi!

« La sera del terzo giorno, Bernard ritornò con degli abiti da contadino sotto il mantello.

« Senza aspettare alcuna domanda, mi impose di travestirmi, il che feci sollecitamente. E quando fummo entrambi allestiti:

« Prendi il bambino, mi disse, e seguimi, ci si deve imbarcare per l'Aja.

« A quest'ora! e con questo tempo! risposi io che avvertivo bene dalla mia stanza il mugghio delle onde.

« Non vi è un istante da perdere, replicò mio marito. La tempesta è un'iniezia di fronte ai pericoli che minacciano la sua esistenza, e accennò il fanciullo.

« Queste parole fecero cessare in me qualunque esitazione.

« Andiamo dunque, io dissi; e che la Vergine benedetta vegli su questo innocente.

« Bernard mi ringraziò con un'affettuosa stretta di mano, ed ebbe cura di lasciar acceso il lume nella stanza, per ingannare e far comprendere a chi era di fuori che noi eravamo sempre colà. Mi condusse in fondo a un andito oscuro che io non aveva mai avuto curiosità di esaminare e nel quale si apriva un uscio da me ignorato che dava in un chiassuolo del sobborgo. Poi seguendo un itinerario tortuoso e anticipatamente

(Continua.)

comprensibile ai nostri organici strumenti, abbiamo l'etere unico e solo sotto varie forme, vari stati, varie condizioni ed è quello che esiste come mezzo che riempie tutto lo spazio e serve di veicolo all'energia luminosa, calorifica, elettrica.

«Come la gravitazione e l'inerzia che sviluppano forze attrattive e repulsive, così col l'etere si spiegano problemi d'azioni a distanza. Tutte le cose che esistono sono modalità dell'etere.

Gesù Cristo l'Uomo-Dio non è venuto ad insegnare grandezza poichè come Dio le opere sue parlano per Lui; non è venuto ad insegnare scienze poichè queste sono avide curiosità dell'intelletto umano ed a questo lasciò studiarle, ha insegnato con una sapienza soprannaturale la scuola morale per eccellenza e per far noto chi era Lui in pratica, oltre che sacrificare la sua persona ha applicato le sue divine potestà, compiendo fatti anormali alle leggi conosciute: e guarì, medico delle anime e dei corpi, ammalati e storpi, risuscitò morti, cambiò acqua in vino, calmò le burrasche del mare, camminò sulle acque, satollò migliaia di seguaci moltiplicando pochi elementi, cambiò figura, risuscitò se stesso, ricomparve dopo, ascese al cielo, ci lasciò una mensa celeste: tutto prefigurando quanto avrebbe rinnovato diuturnamente nei secoli futuri.

Queste sono Divine suggestioni di lampante verità, poichè dalla verità più pura traggono origine e si manifestano inesplicabili alle potenze menti umane, trasformandosi in tutto e profetizzando e preannunciando e piegando le leggi fisiologiche, fisiche, chimiche, magnetiche, dinamiche, ed atoniche al solo scopo cioè di riconfermare sotto multiforimi aspetti la Verità stessa; donando perfino anche a creature elettè la facoltà di ottenere uguali risultati anormalmente eccezionali per « Volontà Divina » ed allo stesso scopo della Verità.

Gli scettici non credono alla risurrezione futura dei corpi colle anime, eppure in natura stessa non sanno spiegarsi lo sviluppo di una rigogliosa pianta dalla corruzione del seme sotterrato che risorge, rivive: il Creatore sa e può tutto.

Le suggestioni umane siccome non sono pure e sono un misto di difetti naturali, scivolano facilmente all'inganno.

Le suggestioni di Satana intelligentissimo e dei suoi adepti scaltrissimi, sono applicazioni, tollerate da Dio per discernere i suoi e partono dall'officina ove si tende l'inganno sotto tutte le possibili attrattive, inverniciate di superbia, di lussuria, di menzogna.

Gli scettici ridono se si racconta che vari esperimenti spiritistici, ipnotici abortirono per la presenza di qualche persona molto pia e provveduta di qualche oggetto religioso e benedetto. — Già... si sa che il riso abbonda nella bocca degli stolti e non v'ha peggior presuntuoso dell'ignorante.

È noto come le imposizioni ipnotiche guariscano veramente certe malattie, specialmente se derivanti da degenerazioni nervose, perchè non hanno scopo d'inganno ed agiscono sulla potenzialità volente e propaga al sistema nervoso, alla corrente sanguigna, alle cellule, ai tessuti i benefici suoi influssi.

Ma d'altri casi io intendo accennare: infatti lo scrivente può asserire che parecchi anni fa ha assistito ad un esperimento con altre persone, che tenevasi da un suo intimo amico medico a scopo semplicemente scientifico per dimostrare la incoscienza docilità e possibile cura coll'ipnotismo. L'ipnotizzata era una giovane che sentiva, obbediva a tutto quello che era nella intenzione dominatrice della volontà del suo addormentatore.

Bibite le più ostiche erano per lei deliziosissime, avrebbe accettata qualunque operazione chirurgica, e quindi anche indicava d'essere convinta d'essere una massai stanca dal lavoro, ora d'essersi riposata e rinvigorita, ora d'essere un fattorino telegrafico, ora d'essere un militare pronto a partire con un indomito cavallo, finché il professore d'idea in idea la persuase ad aderire ad un sposalizio con un giovane che era nella fantasia dell'esperimentatore stesso e le disse: « Andiamo via subito dal Sindaco che ci aspetta da un pezzo ». Essa si riacconciava i capelli, l'abito da sposa e così diffilati si avanzarono verso me.

(Continua.)

IL CATECHISMO NEGLI OPIFICI

A Roma in una interessante riunione della *Primaria società cattolica* è stata presa in esame la proposta di introdurre l'insegnamento della religione nei principali stabilimenti industriali, dove sono radunati in gran numero giovani lavoratori.

La proposta ha incontrata favorevolissima accoglienza e fu nominata una commissione di egregi signori del clero e del laicato per studiare i mezzi migliori di tradurla in atto.

I clericali al Governo

A Bruxelles fu inaugurato domenica scorsa il Congresso per le abitazioni a buon mercato, sotto la presidenza del signor Beer-naert, ministro dell'interno il quale ha spiegato l'importanza del problema, che consiste nel facilitare al più gran numero

possibile di cittadini l'acquisto delle loro case d'abitazione.

Il Congresso conta oltre 500 aderenti, fra i quali il Governo belga, il Governo francese e il Municipio di Parigi.

Esaminata la legislazione internazionale nella materia, il ministro ha esposto ciò che finora fu fatto nel Belgio.

Per cura di 32 Società di costruzione e 86 di credito sono state costruite oltre 10,000 abitazioni operaie. A questo fine sono stati anticipati 22 milioni, principalmente dalle Casse di risparmio.

Nè si ferma qui l'interessamento del governo clericale belga per la classe operaia.

Per esempio in Italia quanto costi il viaggiare in ferrovia non è chi non sappia quanto ci si stia da cane in certi carrozzoni di terza classe, e quali attenzioni si abbiano in certe occasioni, coloro che vi stanno dentro, sono cose note all'universo intero ed in altri siti ancora.

È tutto questo perchè? Perchè l'esercizio delle ferrate italiane sono in mano di società di private, le quali naturalmente ci tengono ad ingrassare alle spalle del povero Pantalone, cioè del povero popolo.

Nel Belgio invece — dove comandano i clericali — la bisogna corre ben diversamente.

Colà si viaggia con un prezzo minimo, con un vero niente.

Così a modo d'esempio, con lire ventisette e centesimi cinquanta « di nostra moneta si fanno in viaggio e in seconda classe tremila chilometri, tempo quindici giorni. »

In terza classe il prezzo non è mai superiore ad un centesimo per chilometro!

Ma questo accade nel Belgio, non in Italia, preghiamo i lettori di non confondersi. In Italia si paga cinque volte di più!

Le parrocchie d'Italia

In Italia vi sono 20,183 parrocchie con una rendita complessiva lorda di L. 31,700,532 e netta di 25,331,87; la quale, col supplemento di congrua concessi dal fondo per il culto ascende a L. 27,141,423.

Queste rendite sono per L. 16,224,231 fondiaria e per L. 15,476,300 mobiliari, compresa in essi gli assegni a carico del Fondo per il culto in L. 3,795,229.

Delle 20,183 parrocchie, 2212 (quasi 11 per cento) percepivano una rendite inferiore a L. 800.

Ma ultimamente a tutto giugno 1897 furono accolte 1278 domande di parroci per concessioni ex novo ed aumenti di assegno ed altre 363 sono in corso. Essendovi quindi provveduto o standosi per provvedere a completare la rendita di L. 800 a 1614 parrocchie, quelle con reddito inferiore si ridurranno a 574.

Queste parrocchie sono quelle che la legge esclude dall'assegno avendo una popolazione inferiore a 200 abitanti, o quelle che si trovano vacanti o i cui titolari non fecero domanda.

Ed ecco ora le rendite delle altre parrocchie:

Reddito	No delle parroc.	Percent.
Da L. 800 a 1000	8863	42,91
> > 1000 a 3000	7943	39,38
> > 3000 a 5000	892	4,42
> > 5000 a 10000	233	1,15
> > oltre le 10000	32	0,16

La metà circa delle parrocchie, 51 per cento, non raggiunge le mille lire d'entrata, e di queste la maggior parte non supera le 850 lire.

Le parrocchie che a termine di legge ottennero un supplemento di rendita dall'Amministrazione del Fondo per il Culto sono 6005, e trovansi per la maggior parte nell'Italia Meridionale e nella Sicilia.

Considerando l'entità del supplemento concesso si trova che su 100 parrocchie sovente, ebbero un supplemento superiore alle 500 lire: 59 nella Basilicata, 34 nella Campania, 33 nella Calabria, 28 in Sicilia e 26 nell'Abruzzo.

Le parrocchie in Italia hanno un'estensione media di km. quadrati 14,21 con una popolazione di 1551 abitanti. Ma vi è grande differenza tra provincia e provincia.

La rendita media di ciascuna parrocchia varia da un massimo di L. 3077 in Sicilia, ad un minimo di L. 842 nell'Umbria.

Le medie massime si riscontrano nelle provincie di Palermo di L. 4735, Caltanissetta 4296 e Catania 4073.

Dopo la Sicilia, le parrocchie meglio dotate sono quelle del Piemonte, dove la rendita media raggiunge L. 2097.

La rendita fondiaria, che nel complesso forma la metà di tutta la rendita, è variamente distribuita.

Ma rendita mobiliare è pure variamente posseduta. La Sicilia ha il 75,35 0/0 in media, con un massimo di 91,65 nella provincia di Caltanissetta.

Il patrimonio immobiliare delle parrocchie è nella sua quasi totalità formato di beni rustici (94,86 0/0) i quali danno una rendita di 15.389.649 lire, pari a L. 762,55 per parrocchia.

L'altro 5 per cento è costituito da beni urbani con un reddito di L. 834,582, in media L. 41,45 per parrocchia.

Le 20.183 parrocchie sostengono complessivamente un passività di L. 6.369.344

che equivale in media a L. 315,73 per parrocchia.

La maggior parte (79,98 per cento) è sborsata a titolo d'imposte, fondiaria, ricchezza mobile, manomorta; il resto va in adempimento di legati, ecc.

La Sicilia sostiene gli aggravi maggiori, e la Sardegna il minimo delle passività. Lazio e Piemonte dopo la Sicilia hanno le cifre più elevate.

Le parrocchie di Roma sono gravate di passività per L. 521,09 in media.

ITALIA

Genova — Un cardinale a bordo d'una nave — L'Emo Cardinale Cretoni, accompagnato dal P. Olivieri, Priore della Consolazione, dal Canonico Boeri e dal Padre Giovanni Carino si recò a visitare l'incrociatore *Cristobal Colon* nel porto di Genova.

Dalla calata scese nella barca condotta da 8 giovani rematori.

Alla scaletta del ponte erano a ricevere il Cardinale l'ill. signor comandant Don Emilio Diaz Moren, il 2o Don Raffaele Rodriguez de Vera, il 3o Don Francisco Guarro y Gonzales, cortesissimi gentiluomini.

Il comandante diede al Cardinale le spiegazioni anche più minute a riguarda dell'incrociatore e delle sue macchine. L'Emo visitatore fu assai soddisfatto.

La sua partenza fu salutata da 14 colpi di cannone.

Napoli — Vittima della dinamite — L'operaio Gennaro Sollazzo, domiciliato in contrada Villanova a Posillipo, oltre ad esercitare il suo mestiere, s'industriava pure a confezionare dei fuochi d'artificio, e segnatamente delle bombecarta a base di dinamite che egli aveva depositate in un sacco in cucina senza prendere le debite precauzioni per salvaguardarla, da qualche esplosione.

Ieri mattina intanto il Sollazzo ebbe la visita di un suo cognato di nome Alfonso Giobbe, quattordicenne, commesso dell'Impresa viveri, il quale, desiderando di farsi cuocere un pezzo di carne, entrò in cucina ed accese il fuoco senza sapere forse che lì a due passi vi era il sacco con le bombe di dinamite.

Per tale sventura intanto, mentre il Giobbe era intento a cuocere la carne, una favilla, partita dal fornello, attaccò il sacco, facendo scoppiare le bombe con un fragore assordante.

Il disgraziato giovanotto, colpito in pieno petto ed alla testa dai terribili esplosioni, riportò lesioni così gravi da morire poco dopo.

Il Sollazzo non appena constatò l'accaduto fuggì di casa e sinora è latitante.

ESTERO

Austria-Ungheria — Case crollate — Danni immensi per le inondazioni. — Sulle grandi inondazioni in Austria si hanno questi altri particolari:

Vienna 30 — In seguito alle piogge ostinate di questi giorni si hanno notizie gravissime di alluvioni da molte regioni dell'Austria. Ad Aussee è sospeso il movimento ferroviario; nel Salisburghese e nella Stiria settentrionale le acque ingrossate spaventosamente hanno asportato centinaia di ponti di legno. A Toplitz (Boemia) è rimasta affogata una donna. Nella Carniola superiore si ebbero abbondanti nevicate. Nella Slesia s'è sospeso il movimento ferroviario su tutte le linee. S'è dovuto differire l'inaugurazione della linea Barzdorf-Ianernig. A Trautenau, nella Boemia, i torrenti di montagna causarono tremende devastazioni; a Oben-Alstadt, presso Trautenau sono crollate 20 case della colonia operaia; una donna perì nelle onde. Nella piccola città di Freiheit, pure vicina a Trautenau, l'acqua nella piazza del mercato ha raggiunto l'altezza di tre quarti di metro. Presso Vienna s'è dovuto sospendere il movimento locale sulle linee della *Westbahn*, e della *Sudbahn*. La linea telefonica Berlino Vienna è interrotta.

Vienna 30 — Le regioni che finora soffersero maggiormente in conseguenza delle inondazioni sono il *Salskammergut* ed il territorio di Trautenau. A Ischl si sono dovuti costruire dei pontoni; il gazometro è allagato, così pure il macello, quindi c'è grande penuria di carne. A Freiheit, presso Trautenau, sono crollate 4 case. A Marschendorf è rovinato l'edificio del giudizio distrettuale, 17 persone annegarono.

Vienna 30 — Sul ponte *Schwarzenberg* è crollata alle 5 pom. una parte del parapetto; cinque persone precipitarono nell'acqua ed affogarono.

Vienna 30 — È crollato l'argine nel punto in cui il fiume Wien sbocca nel Danubio. Molti ponti delle linee locali sono rovinati; altri sono in pericolo. S'è dovuto sospendere il servizio dei piroscafi sul Danubio.

Nei sobborghi viennesi le alluvioni hanno causato danni immensi. Molte famiglie hanno dovuto sloggiare.

Gmunden 30. — Sulla strada maestra l'acqua ha raggiunto l'altezza di mezzo metro, gli abitanti delle ville presso Orth hanno dovuto in parte sloggiare. Il movimento ferroviario fra Traunkirchen ed Aussee è sospeso.

Baden 30. — Il viadotto della Meridionale, corroso alla sua base dalle acque s'è abbassato quindi si teme che crolli; il servizio ferroviario è stato sospeso, le linee telegrafiche sono minacciate. Cinque case crollate.

Trautenau 30. — Le alluvioni hanno causato gravissime devastazioni. Purtroppo si hanno a deplorare anche molte vittime umane. Di 17 cadaveri, finora non ne sono stati pescati 15, quasi tutte le linee ferroviarie sono interrotte, molti ponti sono distrutti, finora sono crollate 30 case molte altre minacciano di rovinare da un momento all'altro.

Praga 30 — In tutta la Boemia i fiumi sono ingrossati molti sono straripati. Le campagne e le comunicazioni hanno sofferto danni incalcolabili. Molte sono pure le vittime umane. Intere regioni sono totalmente devastate specialmente nella Boemia settentrionale dove sono straripati l'Elba ed i suoi affluenti.

Anche l'Isar ed i suoi affluenti hanno causato

grandi devastazioni, Reichenberg è in parte allagata.

Breslavia 30. — La *Slesische Zeitung* ha da Gorlitz che il livello dell'acqua ha raggiunto la stessa altezza come nel 1880. A Ostratza è rovinato un ponte; 8 bambini precipitarono nel fiume ed annegarono.

Breslavia 30. — Continuano a giungere notizie di inondazioni. Hissdelsberg, Bobber Zacken e Schwarzwasser sembrano isolotti sparati in un immenso lago.

Molte case minacciano di rovinare altre sono già crollate, gli abitanti sono riusciti a mettersi al sicuro, nelle case più solide g'inghiullano sono andati a rifugiarsi nelle soffitte. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte. A Herischdorf sono annegati una donna ed un bambino. A Schnpitzta perirono due persone.

Un telegramma da Vienna, del 31 corr., reca la buona notizia che tutti gli operai, caduti in acqua presso il ponte Schwarzenberg, poterono essere salvati. La morte del Frevoli, piemontese, non è affatto confermata.

Dalla Provincia

Colloredo di Montalbano

1 agosto 1897.

In questo sorriso di cielo e di colline, dove la divina poesia della natura si confonde coll'incanto delle mura merlate di un severo castello, passammo oggi uno di quei giorni che non si dimenticano più.

C'era una messa nuova.

Vi giungemmo tra un incessante rimbombo di mortaretti, tra due fila di popolo interminabili, sotto una volta di palloncini pendenti, ed agitantesi lievemente in quel fremito di gioia, di contento.

Un gioiello di chiesaola piena zeppa di devoti ci si presentò allo sguardo; e sull'altare, tra i salienti globi dell'incenso, vi scorgemmo l'inenarrabile spettacolo d'un istante di felicità su questa misera terra.

Gianlomenico Cramazzi, novello Sacerdote, celebrava la prima volta gli augusti misteri. Ai suoi fianchi nell'ebbrezza d'una gioia senza confine, assistevano i due suoi zii paterni, D. Domenico e D. Cromazio; e fungeva da padrino l'impareggiabile ott. Valentino Liva, prof. nel nostro Seminario, e parente del nuovo sacerdote. — La madre, i congiunti, gli amici occupavano posti riservati in coro.

Quanta felicità intorno a quell'altare!...

Della musica, eseguita da una eletta schiera di chierici, non saremo noi quelli che ne tesseremo gli elogi. Candotti e Pecile, voluti dall'ambiente, furono interpretati benissimo, e moltissimo gustati; piacque assai una *Salve Regina* del maestro Chiarenza (se non erriamo), dalla esecuzione della quale abbiamo potuto conoscere molto bene l'ardente amore, e la valentia di quel giovane cantante nella divina arte della musica.

Al Vangelo il Dott. Valentino Liva salì il pulpito. Fu davvero un torrente quel suo discorso; ci mostrò tutta l'anima sua, un'anima ardente, un'anima di fuoco!... Ci parlò dei doveri del Sacerdote, ma come si parlare chi ha vissuto a fianco del Papa; ci parlò delle intenzioni del Sacerdote, ma come si parlare chi ha fatte sue le intenzioni del Papa; ci parlò dell'amore, dell'aiuto che noi dobbiamo al Sacerdote, perchè l'opera del Sacerdote abbandonata a se stesso rimarrebbe dimezzata nei suoi salutari effetti.

No, non ha fatto l'avvocato del prete, lui!... ma il presentatore del prete! Ce l'ha presentato il prete, quale lo vuole Gesù, quale lo vuole il Papa; il prete dal cuor grande, dall'anima grande, dai grandi ideali; il prete della pace, il prete della Chiesa, il prete della famiglia, il prete della società. Come apparve raggiante di divino splendore la nera sottana del prete nelle parole ardenti dell'egregio Professore; quella nera sottana tanto disprezzata, tanto vilipesa! — Fu davvero un'ora di incanto quella; e vi rimanemmo tante volte commossi, specialmente nella tenera infuocata apostrofe che l'oratore rivolse al neo Sacerdote!

Vedemmo tante lacrime brillare su tante pupille!...

A mezzodi, nell'ottava canonica del Rev.mo Parroco D. Cromazio, ci fu il pranzo di nozze, un pranzo splendido sotto tutti i rapporti. C'erano molti preti, ed un bel numero di gentilissimi signori, che erano accorsi ad onorare di loro presenza la carissima festa.

Naturalmente si lessero delle poesie, molte e diverse nella forma, ma tutte spranti un solo sentimento di gioia e di felicità. Piacque assai quella dello zio Domenico per la tenerezza delle espressioni e della recita. — I molti e pregevoli doni, di cui fu presentato il neo sacerdote, ci provarono un'altra volta la stima e l'amore che egli si seppe acquistare presso tante persone.

Ai vesperi, si eseguirono i salmi di Marziona e di Ricci.

Sull'imbrunire poi, sotto le mura merlate del castello, sopra quei ponti severi, su quello stondo di edera e di rampicanti, ci vennero a rallegrare dei bellissimo fuochi d'artificio. Quei razzi, quegli incendi, quegli allegri scoppiettii di polvere, come bene interpretavano la gioia di quella buona gente! La girandola finale chiuse finalmente quell'indimenticabile festa, coronandola d'una

poggia di fuoco, d'una tempesta di tuoni, d'uno scoppio di vivissime scintille d'oro, che si dileguarono nel bagliore vaporoso di cento bengali volanti.

Qui, sull'ultimo, prima di chiudere questo pallido resoconto, ripetiamo al nostro amico Gian Domenico Cramazzi le più affettuose espressioni di congratulazione e di augurii, assicurandolo che ci rimarrà indelebile la memoria delle sue gioie e delle sue gentilezze.

Ai due zii poi, gli impareggiabili D. Domenico e D. Cromazio, e specialmente a quest'ultimo, presentiamo di nuovo i sensi della nostra gratitudine per averci onorati di cortesie e di tante delicatezze. Il trionfo di oggi fu loro, tutto loro. E n'aveva ben diritto chi con tanto cuore, con tante fatiche, con tanti sacrifici, allevò così bene un nipote alla Chiesa ed alla società, e ne volle oggi coronare il successo con una festa così simpatica, così bella, da superare ogni aspettazione, ogni elogio.

Guglielmo.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Martedì 3 agosto — Invenzione di s. Stefano — Prot. Patrono della Diocesi di Concordia.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani, 3 — Codriopo.

Bollettino meteorologico del 2 agosto

Udine Riva Castello — Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 30
Ore 8 ant. term. 21.6 Stato atm. Vario
Min. Ap. notte 17.2 Vento N-E
Barometro 748.5 Press. leg. calante

FERI: Bello
Temperatura: Mass. 26.8 | Media 20.59
Min. 14.8 | Acqua cad. mm.

Bollettino astronomico

Leva o. di Roma 4.53 (Leva 9.11)
SOL: Passa al merid. 12.12.55 LUNA/Tram. 20.59
Tramonta 19.33 (Età gior. 4)

La chiusa dell'anno scolastico in Seminario

Venerdì sera, alle ore 6, come ne era stato dato preavviso nel nostro giornale, ebbe luogo in Seminario un trattenimento musico-letterario dato da quei chierici come chiusa dell'anno scolastico. L'argomento scelto questa volta a trattare fu S. Ambrogio, di cui quest'anno ricorre il XV centenario dalla morte. Nei vari temi svolti sotto la guida dei loro Professori, i bravi chierici diedero un bel saggio di quanto essi sanno approfittare dell'indizio negli studi letterari che in Seminario viene loro impartito. I componimenti poetici pertanto, quali in lingua italiana, e quali in lingua latina, piacquero e pel pensiero e per la forma di cui il pensiero andava rivestito. La maschia figura del gran dottore e padre della Chiesa S. Ambrogio fu messa in splendida evidenza, e le sue lodi furono convenientemente celebrate.

Fra altro furono notati i vincoli che anticamente stringevano la Chiesa Milanese, che fu illustrata dal glorioso Santo, colla Chiesa Aquileiese, di cui la nostra di Udine è figlia primogenita. L'argomento poi scelto a trattare assumeva uno speciale interesse dall'essersi inteso di celebrare con esso la recente venuta tra noi del nostro amatissimo Presule, S. Ecc. Mons. Pietro Zamburini, a cui il trattenimento era dedicato. Oltre le loro Ecc. Ill.me e R.me il nostro Arcivescovo, il Vescovo eletto di Concordia e il Vescovo Rettore del Seminario, presero parte a quella festa di famiglia buon numero di sacerdoti e laici, che lasciarono il Seminario lieti e soddisfatti dell'opera dei giovani chierici. Piacquero pure e furono applauditissimi i tre cori che si cantarono al principio, alla metà e alla fine dell'Accademia, due dei quali del nostro Tomadini, il terzo di un autore slavo. Bello poi il pensiero di rivolgere sull'ultimo un saluto al nuovo Arcivescovo, oltrechè nelle lingue classiche, anche nei vari dialetti che si parlano nell'Arcidiocesi, compreso il tedesco di Sappada e Sauris e il dialetto Maranese, fratello, come si disse in quel saluto, al padovano, che è poi quello del nostro Arcivescovo. Questi si mostrò soddisfattissimo della festa fatta in suo onore dai chierici; ai quali sulla fine rivolse sentite parole di ringraziamento per i sentimenti espressigli e per la scelta dell'argomento, che, così egli, non poteva essere a lui più caro. Si congratulò poi con essi del bel saggio dato del loro profitto negli studi, e li eccitò a passare le vacanze autunnali in modo che non ne abbia a sentir detrimento né il loro spirito né il capitale di cognizioni acquistate durante l'anno scolastico.

Dopo di che invitò tutti a portarsi in Chiesa a ringraziare il Signore per i benefici conferiti durante l'anno. E così col solenne canto del *Te Deum* ebbe fine la bella festiciuola che lasciò grata impressione in quanti vi intervennero.

Ecco ora il programma eseguito:

1. I. Coro. — Sciogliam festivi cantici. — Tomadini.
2. Prolazione.
3. Anicio Probo, prefetto del Pretorio romano, invia Ambrogio al governo dell'Insubria. — Versi minori.
4. S. Ambrogio è eletto vescovo di Milano. — Ott. va.
5. S. Ambrosius in idola. — Exagmetron.

6. Invenzione dei corpi dei ss. Gervasio e Protasio per opera di s. Ambrogio. — Idillio.

7. Il Coro. — Quando ai raggi d'un sole splendente. — Tomadini.

8. Per Ambrosium Augustinus ad Christum convertitur. — Ode asclepiadea.

9. S. Ambrogio e l'imperatore Teodosio, reo della strage di Tessalonica. — Sciolti.

10. S. Ambrogio lascia la sua Chiesa per unirsi a Dio. — Polimetro.

11. Adpreatio ad divum Ambrosium. — Epigramma.

12. III. Coro — Addio. — Beniamino Iapiv.

Epigrammi al nuovo Arcivescovo in lingua italiana, dialetto friulano, lingua greca, lingua latina, dialetto sloveno, tedesco, maranese.

Im.

Esposizione agricola

La terza esposizione di emulazione fra i contadini avrà luogo nel vicino Comune di Pagnacco nei giorni 18, 19, 20 e 21 settembre p. v., saranno ammessi alla esposizione soltanto i contadini dei Comuni di: Colloredo, Fagagna, Feletto, Martignacco, Moruzzo, Pagnacco, Reana, Rive d'Arcano, S. Vito di Fagagna, Tavagnacco e Tricesimo. Annessa all'esposizione si sarà una mostra cinegetica provinciale.

Il programma, in sunto, è il seguente: Classe I^a Coltivazioni speciali — Classe II^a Igiene, Casse rurali, Economia domestica — Classe III^a Prodotti vegetali — Classe IV^a Vini e liquori — Classe V^a Prodotti animali — VI^a Piccole industrie campestri e domestiche esercitate da contadini — Classe VII^a Mostra di bestiame.

L'esposizione cinegetica comprenderà: Armi di lusso ed accessori — Parte commerciale. In detti giorni, si terrà pure un congresso provinciale cinegetico. Nella sezione sport vi sarà una mostra di cani da caccia con prove sul terreno. La colombicoltura comprenderà una mostra di piccioni viaggiatori. Vi sarà una gara di tiri a volo e una lanciata di piccioni viaggiatori.

**

I premi, accordati in seguito al giudizio di speciale giuria, consisteranno in piccoli importi di denaro; a quelli riferibili alle piccole industrie potranno essere aggiunti oggetti come modelli, campioni e doni speciali.

Fuori concorso saranno ammessi anche i corpi morali, grossi proprietari ed artigiani. Il Comitato si riserva di disporre per l'assegnamento anche di diplomi.

La presidenza onoraria delle Esposizione è composta: contessa Cora di Brazza, conte Detalmo di Brazza e G. L. Pecile senatore del Regno.

L'onor. Chiaradia comm. Emidio è presidente onorario della mostra cinegetica.

**

La direzione del tram a vapore Udine-San Daniele nei 4 giorni che durerà la mostra-esposizione effettuerà dei treni speciali per favorire il concorso del pubblico, che scendendo alla fermata di Plano potrà in una mezzora recarsi a piedi — o meglio se vi saranno disponibili delle giardiniere — fino a Pagnacco dove si troverà ogni comfort.

Niente schiaffo

Sull'incidente, occorso al caffè Dorta accennato in cronaca nel nostro numero di sabato u. s. dobbiamo dire ciò che si dice, cioè che non ci fu schiaffo né dato né ricevuto.

Incendio

Alle ore 2 1/4 di ieri mattina si sviluppava un incendio nel locale ad uso stalla e fienile di proprietà del sig. Pietro Valentini abitante nella circonvallazione esterno fra le porte Poscole e Grazzano. — Il pronto accorrere dei pompieri guidati dal loro bravo maestro Mario Pettoello e dell'ingegnere Regini non poté che isolare il fuoco da altri gravi danno. Andarono distrutte parecchie centinaia di quintali di foraggio; il danno non è ancora precisato, come pure la causa viene attribuita accidentale. Il sig. Valentini è assicurato presso le « Generali di Venezia ». Sul luogo dell'incendio fecero atto di presenza l'ispettore di P. S. Cav. Bertola, il delegato dello stesso ordine signor Birri, guardie di città e rr. carabinieri.

Tiro a segno

Oggi esercitazioni dalle 5 alle 7 pom.

Ringraziamento

Il sig. Ferdinando Grosser e la Ditta f.lli Dorta di spontanea volontà regalarono ciascuno 2 (due) casse di birra per i bambini del Comitato Protettore dell'Infanzia inviati alla Colonia Alpina di Frattis presso Pontebba.

Il negoz. Schmit regalò pure un ettolitro granone per il medesimo scopo.

Ai gentili e generosi offerenti il Comitato riconoscente manda i più sentiti ringraziamenti.

Pensiero morale

Prima di parlare impara.

(Ecclesiastico).

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 31 luglio 1897.
Venezia 83 9 13 67 45 | Napoli 23 73 67 30 69
Bari 34 26 48 67 77 | Palermo 11 76 60 9 85
Firenze 15 40 9 28 74 | Roma 83 27 22 37 61
Milano 16 46 15 2 26 | Torino 59 13 74 73 58

STATO CIVILE

Rollett. settiman. dal 25 al 31 luglio 1897

Nascite

Nati vivi maschi 17 femmine 6

> morti > 1 > —

Esposti > — > 1

Totale N. 25

Morti a domicilio

Amelia Daranco di Girolamo d'anni 28 agiata — Maria Majer di Amadio d'anni 5 — Maria Pesante-Falutti fu Giacomo d'anni 50 casalinga — Vincenzo Croatto fu Giuseppe d'anni 34 oste — Paola Gasparini-Coviz fu Domenico d'anni 83 casalinga — Pasqua Miani fu Girolamo d'anni 88 casalinga — Margherita Palazzi di Giuseppe d'anni 2 e mesi 4 — Giovanni Mainardis di Mattia d'anni 1 — Anna Codutti-Del Negro fu Gio. Batta d'anni 67 lavandaia — Gioachina Merlino di Sante d'anni 1 e mesi 4 — Luigi Cattarossi di Giuseppe di mesi 1.

Morti nell'ospedale civile

Giuseppe Sattolo fu Francesco d'anni 73 agricoltore — Luigi Bortolotti di Giovanni di mesi 3 — Maddalena Mauro-Pascutto fu Giovanni di anni 73 contadina

Totale N. 14

dei quali 2 non appartenenti al comune di Udine.

Matrimoni.

Antonio Rondelli macchinista con Giuseppina Villadati setaiuola — Egidio Piccoli cocchiere con Maria Degano casalinga — Anrea Lombardo furiere magg. di fanteria con Rosa Francosato civile — Filippo Allatere maresciallo nei rr. carabinieri con Elvira Disnan agiata — Alcardo Bardelli negoziante con Maria Pico casalinga — Valentinio Di Giusto calzolaio con Teodolina Comessatti sartà.

Pubblicazioni di matrimonio

Carlo Clocchiatti agricoltore con Anna De Michieli serva — Antonio Zenarolla macellaio con Arcangela Brucoli casalinga — Alfredo Lazzarini maestro element. con Regina Croattini civile — prof. Giuseppe Bossi r. impieg. con Ida Della Fondée agiata — Vincenzo Ponte oste con Maria Marcon casalinga.

ULTIME NOTIZIE

Il trattato di pace concluso

Londra 1. — Si ha da Costantinopoli che gli ambasciatori nella riunione di stamane completarono il progetto del trattato di pace greco-turco, accogliendo favorevolmente la domanda della Germania riguardo all'istituzione d'un controllo europeo sulle finanze greche.

Faure in viaggio

Parigi 31. — Felix Faure è partito alle ore 10 pom. per un viaggio nel sud-est della Francia.

Valenza 1. — Faure è giunto questa mane alle ore 9, acclamato dalla popolazione.

Valenza 1. — Durante la presentazione delle autorità a Faure il presidente del Consiglio generale del dipartimento della Drome, Laubet, disse che il cuore di tutta la Francia, accompagnerà Faure in Russia. Faure ringraziò per questa affermazione di sentimenti patriottici, che faciliterà l'opera sua nell'adempiimento della sua missione.

Un'altro disastro ferroviario

Salsburgo 31. — Un treno viaggiatori devio fra Hallvang e Seekiraken, precipitando dal terrapieno. Il macchinista è morto; il fuochista rimase gravemente ferito. Nessun viaggiatore è ferito.

Ponte e case crollate — Vittime

Berlino 31. — Nella Sassonia e nella Slesia le inondazioni fecero danni enormi. Di un grande numero di linee, ferroviarie il servizio è interrotto. Molti ponti e case sono crollati, vengono segnalate alcune vittime.

Nelle colonie spagnuole insorte

Madrid 1. — E' assolutamente insussistente la notizia dei giornali americani che gli insorti abbiano attaccato con l'artiglieria un sobborgo della città di Avana.

Gl'inglesi nel Chitral

Simla 1. — Gl'insorti attaccarono il 29 corr. il forte di Chakdara. Il combattimento durò parecchie ore; cinque inglesi rimasero feriti. Le perdite del nemico furono rilevanti. Le comunicazioni vennero ristabilite con Malakano.

Notizie di Borsa - del giorno 2 agosto

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti L. 97,90
> fine mese > 98,15
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0 > 98,—
Rendita austriaca F. 102,25
Cambi valute Francia chèque L. 104,90
> Germania > 129,25
> Londra > 26,80
> Banconot Aust. > 220,—
> Corone > 110,—
> Napoleoni > 20,96
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi L. 94,—
Tendenza: incerta

Antonio Vittori, gerente responsabile.

DEPOSITO

per l'Italia dell'Acqua Minerale Alcalina di KONGSBRUNN - ROHITSCH

efficacissima contro la diiferite, l'influenza e le malattie dello stomaco e della vescica. Da bevansi anche col vino bianco, rosso e bibite di conserve.

Vendesi presso i sigg. f.lli Dorta Udine.

Orario Ferroviario

Partenze		Arrivi	
A UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
M. 6.05	9.10	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	F.** 17.25	21.40
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.18	23.—	O. 22.20	3.04

(*) Questo treno si ferma a Fordenone.
(**) Parte da Fordenone.

DA UDINE		DA PONTREBBA	
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA		DA PORTOGR.	
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.33	O. 21.45	22.05

DA CASARSA		DA SPILIMB.	
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE		DA TRIESTE	
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
M. 8.01	10.37	O. 9.—	12.55
O. 16.42	19.45	O. 16.40	19.55
M. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

DA UDINE		DA PORTOGR.	
O. 7.45	9.32	M. 6.36	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.23	19.23	M. 17.—	19.33

COINCIDENZE. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE		DA CIVIDALE	
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.23

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.48	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19.52	8.10	S. T. 19.35



CIO' CHE ATTIRA

oggi giorno la generale attenzione è già squisitezza del

"Maraschino Crème,"

della Priv. e premiata fabbrica liquori

R. VLAHOV

ZARA (Dalmazia)

Produttrice del celeberrimo elisir

"VLAHOV,"

di universale fama, e del

"ROOB-COCCOLA,"

ugualmente conosciuto ed apprezzato nel modo più lusinghiero.

— CASA FONDATA NEL 1861. —

PAULO GASPARDIS

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Arredi per Chiesa

Assortimento completo dei più recenti tessuti pettinati ed a panno per ecclesiastici.

Rinnovato assortimento a prezzi vantaggiosi delle stoffe di

GELSOLINO

per apparecchiamenti e per addobbi del Brev. ed unico Stabilimento della ditta Giuseppe Pasqualis - Vittorio (Cenada).

S. DANIELE - FRIULI

Giovanni Liva e Comp.

NEGOZIANTE

MANIFATTURE - MERCERIE - FILATI

SPECIALITA

Panni — Drapperie per Ecclesiastici — Sartoria propria — Lavoro garantito.

Stoffe Nazionali ed Estere

Depositi e confezione:

Vestiti da uomo — Corredi da sposa —

Lanerie — Telerie — Stamperie per donna

— Mobili noce — Lana — Piuma — Crine.

Prezzi di massima convenienza

—
Campioni a richiesta

Unica Rappresentanza pel il Distretto di S. Daniele della Premiata Fabbrica sedie mobili in legno curvato e tornito.

Ditta ANTONIO VOLPE Udine.

LA GRANDINE

(Vedi avviso in quarta pagina).

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 141/142.

SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE
 contro i danni della
GRANDINE
E DELL'INCENDIO

Anonim cooperativa a Capitale illimitato - Sede in Verona

Ramo Grandine - Esercizio 1897 - Capitali assicurati L. 2.700.000 - Sinistri pagati L. 128.700.

Consiglio d'Amministrazione

Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI

Consiglieri: Conte MARCO ARRIGHI - Mons. LUIGI BELLIO - AVV. GAETANO CEOLA - M. R. D. LUIGI CERUTTI - AVV. LUIGI LAVAGNA - Nob. dott. LORENZO LORENZONI - Conte comm. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI - Cav. STEFANO PELANDA - COTTINELLI avv. LUIGI - Direttore generale: Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.

La Società assicura dai danni della grandine i raccolti dei principali prodotti coltivati, al prezzo stabilito in tariffa e corrispondente al rischio che essa assume in ogni Comune, secondo la maggiore e minor frequenza delle grandinate.

Tutti gli assicurati partecipano al riparto degli utili annuali, e le Associazioni Cattoliche azioniste assicurate godono di altra speciale interessenza (art. 21 dello Statuto).

I principali vantaggi che offre la Società Cattolica di Assicurazione ai propri assicurati sono particolarmente: 1. Tariffe mitissime e polizze di una liberalità grandissima; 2. l'esenzione da ogni spesa di perizia; 3. la facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque tempo avvenga; 4. il completo pagamento del risarcimento senza trattenuta di sorta e tenore dell'art. 39 delle condizioni generali di polizza.

Agenzie in ogni Capoluogo di Provincia.

Agente Generale per la Provincia di Udine: Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta, 16. Udine.

che i flaconi siano provenienti

Assicurarsi bene



USATE SEMPRE

L'ACQUA DI TUTTO CEDRO

DELLA FARMACIA REALE

ANTONIO GIRARDI
 BRESCIA

preparata con puri e scelti fiori della bivera di Salò (Prov. di Brescia)
 — (Specialità premiata a tutte le Esposizioni) —

È IL MIGLIOR LIQUOR MEDICINALE

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. — Rimedio per il mal di mare.

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:

Farmacia Reale ANTONIO GIRARDI - Brescia

per ottenere IL PRODOTTO GENUINO

Vendesi in UDINE presso Francesco Minisini, Giacomo Commessatti, De Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA

dalla Farmacia Reale